

Irplast lancia film BOPP sostenibili

I film LOOPP e NOPP sono prodotti utilizzando polipropilene TruCircle di Sabic da riciclo chimico o fonti rinnovabili, con approccio mass balance certificato.

18 settembre 2020 08:58



Il filmatore italiano Irplast, recentemente entrato nell'orbita del fondo londinese Cheyne SVC ([leggi articolo](#)), propone nuovi film in polipropilene biorientato (BOPP) prodotti con le resine della gamma TruCircle di Sabic, ottenute in tutto o in parte da riciclo chimico o risorse rinnovabili e certificate ISCC Plus.

LOOPP DA RICICLO CHIMICO. Una prima linea di film sostenibili, battezzata LOOPP, impiega polipropilene prodotto con materie prime ottenute da riciclo chimico di rifiuti plastici post-consumo altrimenti destinati all'incenerimento o alla discarica. Nella fornitura del materiale, Sabic applica l'approccio 'mass balance', dove una quota parte certificata dei feedstock rigenerati utilizzati nel cracking viene imputata al prodotto; in questo modo le proprietà del film sono identiche a quelle che si ottengono facendo uso di materiale vergine, adatti quindi all'uso alimentare e nuovamente riciclabili a fine vita nel flusso delle poliolefine; al contempo, l'impronta di carbonio viene abbattuta: un'analisi di LCA condotta dall'Università di Pisa, ha rilevato che 1 Kg di polipropilene LOOPP, rispetto a un film BOPP prodotto con materie prime di origine fossile, evita emissioni per circa 2 Kg di CO₂. La catena di custodia, a garanzia dell'integrità del prodotto, dalla produzione del film alla fornitura del packaging finale, è assicurata dalla certificazione ISCC+ (International Sustainability & Carbon Certification).

NOPP DA FONTI RINNOVABILI. Sono invece prodotti partendo da materie prime rinnovabili (tall-oil, tallolio, ottenuto dalla lavorazione della cellulosa), sempre con approccio 'mass balance', i film in polipropilene biorientato NOPP (Natural BOPP); anche in questo caso certificati ISCC+ e con caratteristiche analoghe a quelli dei film prodotti con resina vergine, compreso l'uso a contatto con alimenti. Pur essendo di origine biobased, non sono però biodegradabili. L'analisi di LCA ha evidenziato, anche in questo caso, una riduzione di 2 kg di CO₂ per ogni chilogrammo di film prodotto.



Irplast produce film BOPP per applicazioni di imballaggio, etichettatura e nastri adesivi. Opera con tre siti produttivi in Italia dove lavorano 280 addetti: uno a Empoli (Firenze), con capacità produttiva di oltre 500 milioni di m² di prodotti stampati e due ad Atesa (Chieti), con capacità produttiva complessiva pari 44.000 t/a di film BOPP. Nel 2019 ha generato ricavi per 97,1

milioni di euro e un Ebitda pari al 10% del fatturato. Il 75% della produzione è destinata all'export.

© Polimerica - Riproduzione riservata